#### ai sensi dei regolamenti 453/2010/CE successive modifiche

Data di stampa: 22.07.2015 Numero versione 8 Revisione: 22.07.2015

# SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

- -1.1 Identificatore del prodotto
- Nome della sostanza o della miscela: ANTIALGHE
- Articolo numero: L1970
- 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi consigliati
- Uso Comune Antialghe non schiumogeno
- Usi Identificati nella relazione sulla sicurezza chimica Non è stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica
- Usi sconsigliati Tutti gli usi diversi da quelli consigliati
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

TOSCOCHIMICA S.p.A. Indirizzo sede di Prato: Via Ettore Strobino, 54/56

 Via Ettore Strobino, 54/56
 Tel:0039 0574 5890.1

 59100 PRATO (PO)
 Fax:0039 0574 572483

Indirizzo deposito di Firenze: Via San Piero a Quaracchi, 258/A 50145 FIRENZE (FI)

Tel:0039 055 316458 Fax:0039 055 300257

e-mail: sds@toscochimica.com

-  $\mathbf{S}$  cheda redatta da:  $\mathrm{sds}$  @toscochimica.com

- 1.4 Numero telefonico di emergenza:

Toscochimica Spa - Tel. 0039-0574-5890.1 (Dal Lunedi al Giovedi dalle ore 08:00 alle ore 12:30 e dalle ore 14:00 alle ore 17:30 - Venerdì dalle ore 08:00 alle ore 12:30 e dalle ore 14:00 alle ore 16:30)

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni Italiani (attivi 24/24 ore):

Centro Antiveleni di Pavia
 Centro Antiveleni di Milano
 Centro Antiveleni di Milano
 COSPO (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)

Centro Antiveleni di Bergamo
 Centro Antiveleni di Firenze
 Centro Antiveleni di Roma
 Centro Antiveleni di Napoli
 Centro Antiveleni di Napoli
 CCAV Ospedale Careggi - Firenze)
 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

# SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- Pericoli fisico-chimici Nessuno
- Pericoli per la salute Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
- Pericoli per l'ambiente Nessuno
- Valutazione PBT/vPvB Non applicabile
- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
- Classificazione secondo il regolamento CE 1272/2008 (CLP)



GHS05 corrosione

Skin Corr. 1A H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

- 2.2 Elementi dell'etichetta
- Pittogrammi GHS



GHS05

- Avvertenza Pericolo
- Indicazioni di pericolo

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

(Continua a pagina 2)

### ai sensi dei regolamenti 453/2010/CE successive modifiche

Data di stampa: 22.07.2015 Numero versione 8 Revisione: 22.07.2015

# Nome della sostanza o della miscela: ANTIALGHE

(Segue da pagina 1)

# - Consigli di prudenza

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli

indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accurat amente per parecchi minuti. Togliere le

eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: tras port are l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che

favorisca la respirazione.

Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. - **Altre informazioni** Composti di ammonio quaternario, benzil C8-C18 alchildimetil. cloruri

-2.3 Altri pericoli Non sono disponibili ulteriori informazioni

# SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

- 3.2 Miscele
- **Descrizione:** Miscela composta dalle seguenti sostanze.
- Sostanze contenute:

Composti di ammonio quaternario benzil C8-C18 alchildimetil, cloruri 5 - 10%

CAS 63449-41-2 CE No 264-151-6

Index No 612-140-00-5

Classificazine Regolamento CE 1272/2008 Acute Tox 4 H312 - Acute Tox 4 H302 - Skin Corr 1B H314 - Acquatic Acute 1 H400

# **SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

# - 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Sost ituire gli indumenti contaminati. In caso di proiezioni agli occhi e al viso, trattare prima gli occhi. Lavare sempre gli indumenti contaminati. Tenere a disposizione sul posto di lavoro fontanelle lavaocchi per il trattamento delle emergenze.

- Inalazione:

Allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e trasportarlo in luogo ben areato e tranquillo con il busto sollevato. Evitare il raffreddamento (coperta). Praticare la respirazione artificiale se necessario. Se si presentano sintomi a carico dell'apparato respiratorio chiamare dubito un medico.

- Contatto con la cute: Lavare accuratamente a fondo con molta acqua, benda protettiva sterile. Consultare un dermatologo.
- Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti mantenendo le palpebre ben aperte. In ogni caso consultare con urgenza un medico specialista.

- Ingestione:

Se l'infortunato è perfettamente cosciente sciacquare la bocca, fare bere acqua fresca, latte o acqua magnesiaca. NON PROVOCARE IL VOMITO. Evitare il raffreddamento (coperta). Provvedere al trasporto urgente ad un centro ospedaliero.

- 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
- Effetti acuti Nessun dato disponibile
- Effetti ritardati Nessun dato disponibile

# - 4.3 Necessità di consultare immediatamente un medico o di trattamenti speciali

In caso di inalazione: se si presentano sontomi a carico dell'apparato respiratorio chiamare subito un medico.

In caso di conatto con la pelle: consultare un dermatologo

In caso di contatto con gli occhi: consultare un medico d'urgenza

In caso di ingestione: consultare un medico d'urgenza, recarsi immediatamente al pronto soccorso.

- Necessità di consultare il medico Non sono disponibili ulteriori informazioni
- Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Non sono disponibili ulteriori informazioni

- Protezione soccorritori Non sono disponibili ulteriori informazioni
- Informazioni sugli antidoti Non sono disponibili ulteriori informazioni

(Continua a pagina 3)

### ai sensi dei regolamenti 453/2010/CE successive modifiche

Data di stampa: 22.07.2015 Numero versione 8 Revisione: 22.07.2015

# Nome della sostanza o della miscela: ANTIALGHE

(Segue da pagina 2)

- Informazioni su test clinici e monitoraggio medico per gli effettti ritardati Non sono disponibili ulteriori informazioni

#### **SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**

- -5.1 Mezzi di estinzione
- Mezzi di estinzione idonei: CO2, acqua nebulizzata, schiuma, polvere chimica.
- Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per motivi di sicurezza: Nessuno
- 5.2 Pericoli speciali derivati dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possono liberarsi fumi irritanti e/o tossici (COx, NOx, HCl)

-5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare un equipaggiamento completo antincendio. L'acqua contaminata usata per lo spegnimento deve essere eliminata in conformità con le disposizioni legislative.

# SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
- Per chi non interviene direttamente Evacuare la zona e avvertire il personale che è incaricato dell'intervento in caso di emergenza.
- Per chi interviene direttamente

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare di respirare i vapori. Assicurare sempre una buona ventilazione. Allont anare le persone non addette alle operazioni di intervento.

- 6.2 Precauzioni ambientali:

Raccogliere il prodotto in appositi contenitori per lo smaltimento. Nel caso in cui il prodotto sia defluito in corsi d'acqua o fognature avvisare le autorità competenti.

- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:
- Spandimenti sul suolo

Coprire le perdite con materiale assorbente inerte. Raccogliere il materiale versato con mezzi meccanici. Usare l'acqua solo per togliere i residui in modo da evitare il pericolo di versamento del prodotto nelle fogne.

- ${\bf Spandimenti}$  in acqua Non sono disponibili ulteriori informazioni
- 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

#### SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- -7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura Seguire le informazioni sotto riportate.
- Raccomandazioni generali

Rispettare le normali pratiche di igiene industriale. Non fumare, non bere nè mangiare durante le manipolazioni. Operare in locali ben areati. Evitare ogni tipo di perdita.

- Raccomandazioni sull'igiene professionale

Non mangiare, bere o fumare nelle aree di manipolazione e di processo. Indossare adeguato abbigliamento personale.

-7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare i recipienti chiusi sotto chiave ed in luogo ben ventilato. Stoccare a temperature comprese tra 5 e  $40^\circ$ 

- 7.3 Usi finali particolari

Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.

# SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 Parametri di controllo
- Limite di esposizione professionale

Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.

- Indicatori biologici di esposizione Non sono disponibili ulteriori informazioni
- **Procedure di monitoraggio raccomandate** Seguire le informazioni sotto riportate
- DNEL (Livello derivato di non effetto) Non sono disponibili ulteriori informazioni

(Continua a pagina 4)

# ai sensi dei regolamenti 453/2010/CE successive modifiche

Data di stampa: 22.07.2015 Numero versione 8 Revisione: 22.07.2015

# Nome della sostanza o della miscela: ANTIALGHE

(Segue da pagina 3)

- DMEL (Livello derivato di effetto minimo) Non sono disponibili ulteriori informazioni
- PNEC (Concentrazione prevista di non effetto) Non sono disponibili ulteriori informazioni
- **8.2 Controllo dell'esposizione:** Seguire le informazioni sotto riportate
- Controlli tecnici idonei

Contro le proprietà corrosive del prodotto ed in relazione al tipo di lavorazione, è necessario us are mezzi individuali di protezione personale adeguati. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Predisporre una fontana lava-occhi nelle vicinanze e un'aspirazione localizzata. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo; la doccia è vivamente consigliata. Utilizzare solo in ambienti ben areati.

# - Misure e dispositivi di protezione individuale

I suggerimenti sull'uso di particolari DPI hanno valore puramente indicativo. La loro scelta deve essere fatta sulla base del tipo di utilizzo del prodotto e sulle indicazioni del fornitore dei dispositivi (norma EN 374)

- Protezione degli occhi occhiali protettivi
- Protezione della pelle

guanti protettivi in PVC, lattice. Per la scelta del tempo di permeazione seguire le indicazioni del produttore del dispositivo. Indumenti da lavoro chiusi

- Protezione respiratoria maschera con filtro (Tipo A) per vapori organici
- Pericoli termici Non sono disponibili ulteriori informazioni
- Controllo dell'esposizione ambientale:

In funzione delle modalità d'uso del prodotto nei vari comparti ambientali, si rammenta di rispettare eventuali disposizioni nazionali o comunitarie per la protezione dell'ambiente.

# SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

- 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
- Aspetto:

Forma: Liquido
Colore: azzurro
- Odore: caratteristico
- Soglia olfattiva: Non disponibile

- pH:

- Punto di fusione: Informazione non disponibile
 - Punto di ebollizione/intervallo di ebollizione: Informazione non disponibile

- Punto di infiammabilità: Non determinata

- Tasso di evaporazione:
 - Infiammabilità (solidi, gas):
 - Limiti inferiore di infiammabilità/esplosività:
 - Limiti superiore di infiammabilità/esplosività:
 - Tensione di vapore:
 Informazioni non disponibili
 - Informazioni non disponibili
 - Tensione di vapore:

- **Densità:** 1,00 g/cm<sup>3</sup>

- Densità di vapore: Informazioni non disponibili

- Densità relativa Non definito.
 - Solubilità in acqua: idrosolubilità totale

Solubilità in altri solventi: Informazioni non disponibili
 Coefficiente di partizione (n-ottanolo/acqua): Informazioni non disponibili
 Temperatura di autoaccensione: Informazioni non disponibili
 Temperatura di decomposizione: Informazioni non disponibili
 Viscosità: Informazioni non disponibili

- Proprietà esplosive:
 - Proprietà ossidanti:
 Non esplosivo
 Non comburente

- **9.2 Altre informazioni** Biodegradabilità conforme all'art. 4 Reg. CE 648/2004

# SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

- 10.1 Reattività Sono possibili reazioni esotermiche a contatto con forti agenti ossidanti.
- 10.2 Stabilità chimica Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

(Continua a pagina 5)

#### ai sensi dei regolamenti 453/2010/CE successive modifiche

Data di stampa: 22.07.2015 Numero versione 8 Revisione: 22.07.2015

# Nome della sostanza o della miscela: ANTIALGHE

(Segue da pagina 4)

#### - 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Oltre a quanto espressamente indicato non si è a conoscenza che in condizioni diverse da quelle del normale utilizzo si verifichino reazioni pericolose.

- 10.4 Condizioni da evitare Nessun dato disponibile
- 10.5 Materiali incompatibili

Composti di ammonio quaternario, benzil-C8-18-alchildimetil, cloruri: attacca l'acciao, il rame, l'alluminio e le loro leghe.

- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Per effetto del calore o in caso di incendio, si possono liberare ossidi di carbonio e vapori che possono essere dannosi per la salute (COx, NOx, HCl)

### SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici Seguire le informazioni sotto riportate
- Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione Non sono disponibili ulteriori informazioni
- Tossicità acuta

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo attraverso la cute e per ingestione.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:La sostanza e' corrosiva per gli occhi, la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Se la soluzione viene ingerita, l'aspirazione nei polmoni può portare a polmonite chimica.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Mal di gola. Tosse. Difficoltà respiratoria.

CUTE Arrossamento. Ustioni cutanee. Dolore.

OCCHI Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Gravi ustioni profonde.

INGESTIONE Dolore addominale. Nausea. Vomito. Sensazione di bruciore. Diarrea. Shock o collasso.

N O T El sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica.

- Corrosione/irritazione cutanea corrosivo
- Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi corrosivo
- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea Non sono disponibili ulteriori informazioni
- Mutagenicità delle cellule germinali Non sono disponibili ulteriori informazioni
- Cancerogenicità Non sono disponibili ulteriori informazioni
- Corrosione/irritazione cutanea

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

- Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Tossicità per la riproduzione: Non sono disponibili ulteriori informazioni
- Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola Non sono disponibili ulteriori informazioni
- Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta Non sono disponibili ulteriori informazioni
- Mutagenicità delle cellule germinali Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Pericolo di aspirazione Non sono disponibili ulteriori informazioni
- Altre informazioni Non sono disponibili ulteriori informazioni

### **SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

- 12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

(Continua a pagina 6)

# ai sensi dei regolamenti 453/2010/CE successive modifiche

Data di stampa: 22.07.2015 Numero versione 8 Revisione: 22.07.2015

# Nome della sostanza o della miscela: ANTIALGHE

(Segue da pagina 5)

# - Tossicità acquatica

Alchilbenzildimetil ammonio cloruro: Tossicità acquatica acuta e cronica CL50 trq 1 e 10 mg/l

Miscela 1:3 5cloro-2M etil 2 isotiazole3one e 2M etil 2 isotiazole3one: Tossicità acquatica acuta e cronica LC50=0,19mg/l/96h trota - LC50=0,16mg/l/48h daphnia

- Effetti sugli organismi terrestri Alchilbenzildimetil ammonio cloruro: Tossicità per micro/macro organismi del terreno < 1 mg/l
- 12.2 Persistenza e degradabilità

Alchilbenzildimetil ammonio cloruro: Facile e veloce da degradare

Miscela 1:3 5cloro-2Metil 2 isotiazole3one e 2Metil 2 isotiazole3one: LC50=18mmg/l/72h alghe

- Degradabilità abiotica: Non sono disponibili ulteriori informazioni
- Degradabilità biotica: Non sono disponibili ulteriori informazioni
- 12.3 Potenziale di bioaccumulo Non determinato
- Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Kow) Non sono disponibili ulteriori informazioni
- Fattore di bioconcentrazione (BCF) Non sono disponibili ulteriori informazioni
- 12.4 Mobilità nel suolo Solubile in acqua
- 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB No PBT. No vPvB.
- 12.6 Altri effetti avversi Non disponibile
- Altre informazioni

Recuperare se possibile. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative. Evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente. Minimizzare gli sprechi. Il prodotto può inquinare l'ambiente.

# **SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

- 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire in conformità alla normativa vigente. I contenitori vuoti non bonificati devono essere smaltiti come il prodotto.

# **SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

- 14.1 Numero UN Merce non regolamentata per il trasporto

- ADR, IMDG, IATA UN1760

- 14.2 Nome UN

- ADR

Merce non regolamentata per il trasporto
1760 LIOUIDO CORROSIVO, N.A.S.

- IMDG, IATA CORROSIVE LIQUID, N.O.S.

- **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**Merce non regolamentata per il trasporto

- Trasporto stradale/ferroviario (ADR/RID)



Merce non regolamentata per il trasporto

- Classe 8 (C9) Materie corrosive

- Etichetta

- Trasporto marittimo (IMDG)



Merce non regolamentata per il trasporto

- Class 8 Materie corrosive

- Label 8

(Continua a pagina 7)

#### ai sensi dei regolamenti 453/2010/CE successive modifiche

Data di stampa: 22.07.2015 Numero versione 8 Revisione: 22.07.2015

# Nome della sostanza o della miscela: ANTIALGHE

- Trasporto aereo (IATA)

(Segue da pagina 6)



Merce non regolamentata per il trasporto

- Class

- Label

- 14.4 Gruppi di imballaggio

- IMDG, IATA

- 14.5 Pericoli per l'ambiente:

- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori durante le operazioni di trasporto

9 Materie ed oggetti pericolosi diversi

Merce non regolamentata per il trasporto

Non applicabile.

Attenzione: Materie corrosive

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

Non sono disponibili ulteriori informazioni Non sono disponibili ulteriori informazioni

- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL

ed il codice IBC

Non applicabile.

# SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
- Regolamento REACH CE numero 1907/2006 ed s.m.i. Scheda dati di sicurezza conforme al Regoalmento REACH 1907/2006 CE
- Altre normative EU e recepimenti nazionali

- Carico su carri cisterna su strada o rotaia

- Carico o scarico su e da imbarcazioni/chiatte

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 1272/2008(CE) e 790/2009 e successive modifiche ed adeguamenti.

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81.I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio basso per la sicurezza, irrilevante per la salute" dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

- 15.2 Valutazione della sicurezza chimica Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela.

# **SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**

Le informazioni contenute in questa pubblicazione sono esatte al meglio della conoscenza della "Toscochimica SpA" e delle sue consociate. Qualsiasi informazione o consiglio ottenuto da Toscochimica con mezzi diversi da questa pubblicazione, relativamente a materiali Toscochimica, è fornita in buona fede.

Rimane comunque ed in ogni caso responsabilità del Cliente di assicurarsi che i materiali Toscochimica forniti siano rispondenti alle sue esigenze.

# - Frasi rilevanti

Testo delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H312 = Nocivo per contatto con la pelle.

H302 = Nocivo se ingerito.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

(Continua a pagina 8)

# ai sensi dei regolamenti 453/2010/CE successive modifiche

Data di stampa: 22.07.2015 Numero versione 8 Revisione: 22.07.2015

# Nome della sostanza o della miscela: ANTIALGHE

(Segue da pagina 7)

#### - Abbreviazioni utilizzate nella scheda di dati di sicurezza

ADR: Accord européen sur le transport des marchan dises dangereus es par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

 $CAS: Chemical\ Abstracts\ Service\ (division\ of the\ American\ Chemical\ Society)$ 

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Skin Corr. 1A: Skin corrosion/irritation, Hazard Category 1A

#### - Fonti

# BIBLIOGRAFIA

- 1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi adeguamenti
- 3. Regolamento (CE) 790/2009
- 4. Regolamento (UE) 453/2010
- 5. The Merck Index. Ed. 10
- 6. Handling Chemical Safety
- 7. Niosh Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- 8. INRS Fiche Toxicologique
- 9. Patty Industrial Hygiene and Toxicology
- 10. N.I. Sax Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
- 11. ADR direttiva 2008/68/CE e succesivi adeguamenti
- 12 ECHA Web site http://echa.europa.eu/web/guest

Dati comunicatici da nostro fornitore 002646

- Revisioni Annulla e sostituisce la precedente edizione del 21/05/2015
- **Data di revisione:** 22/07/2015
- -Numero di revisione: 8
- Motivo di revisione: Revisione generale

ΙT